

# APPUNTI DAL LAVORO

ANNO 10  
NUMERO 5  
LUGLIO 2023

**CGIL**  
RAVENNA



**Alluvione: Landini  
in visita a Faenza**

**La Cgil in piazza a Roma  
il prossimo 7 ottobre**

**Un ufficio mobile  
per i comuni del lughese**

# Landini in visita alla Camera del lavoro di Faenza dopo l'alluvione

Il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini, ha visitato la Camera del lavoro di Faenza. Si è soffermato a lungo con sindacalisti e attivisti e ha incontrato Massimo Isola, sindaco di Faenza e presidente dell'Unione Romagna Faentina, con cui si è confrontato sulla situazione attuale e sulle esigenze del territorio. Landini ha toccato con mano i pesantissimi danni subiti dalla sede di via Chiarini, che è tornata operativa dopo un grande sforzo dei sindacalisti e attivisti che hanno lavorato incessantemente per settimane per ripulire i locali dal fango e dai danni prodotti dell'acqua.

Landini ha rimarcato la necessità che arrivino, con urgenza, dal Governo i fondi necessari alla ricostruzione e alla ripartenza dei territori colpiti dall'alluvione. Ha anche assicurato che la Cgil sarà al fianco dei lavoratori, dei giovani e dei pensionati, verificando costantemente l'evoluzione degli interventi a favore dei territori colpiti. Assieme a Landini era presente il segretario generale della Cgil Emilia Romagna, Massimo Bussandri.

“La visita di Maurizio Landini a Faenza è per noi di grande importanza e dimostra ancora una volta la vicinanza della Cgil nazionale ai territori che sono stati colpiti dall'alluvione – com-



menta Marinella Melandri, segretaria generale della Cgil della provincia di Ravenna -; a distanza di diverse settimane dai giorni più difficili, è indispensabile tenere alta l'attenzione sul dramma vissuto dalla Romagna. Passata l'emozione dei primi momenti, non si devono spegnere i riflettori su quanto accaduto nel nostro territorio. Servono indennizzi e devono arrivare le risorse necessarie per gli interventi di ripristino e di ripensamento del territorio per fare fronte ai cambiamenti climatici che si stanno manifestando



con sempre maggiore evidenza”.

A distanza di oltre due mesi dall'alluvione, la Cgil chiede di superare i ritardi, stanziare risorse adeguate, rafforzare i sostegni alla popolazione assicurando il risarcimento al 100% dei danni subiti, garantire forme di liquidità immediata, ampliare gli interventi di tutela del lavoro. I fondi stanziati risultano del tutto insufficienti per far fronte alle necessità e in particolare ai danni che, dalla ricognizione effettuata da Regione, Protezione Civile ed enti locali, ammontano a quasi 9 miliardi di euro.



# Proseguono le iniziative della Cgil: manifestazione a Roma il 7 ottobre

Dopo le tre manifestazioni unitarie di maggio - che si sono svolte nelle piazze di Bologna, Milano e Napoli - si è svolta lo scorso 24 giugno la manifestazione nazionale della Cgil insieme a un'ampia rete di associazioni, laiche e cattoliche, riunite nell'assemblea "Insieme per la Costituzione", in difesa del diritto alla salute, per il rilancio del servizio sanitario nazionale, pubblico e universale, e per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Dalla provincia di Ravenna hanno aderito Cgil, Comitato in difesa della Costituzione, Anpi, Arci, Libera, Auser, Arcigay, Federconsumatori, Sunia e Movimento Consumatori. Sindacalisti, attivisti, simpatizzanti ed esponenti della società civile hanno partecipato alla manifestazione nella capitale.

“La sanità pubblica è al collasso - commenta il segretario generale Cgil Maurizio Landini -. Servono investimenti sulla sanità pubblica. Siamo scesi in piazza per tutelare la salute e la sicurezza e per impedire che la gente continui a morire sul lavoro. Dopo i tagli di questi anni c'è bisogno di investire per assumere medici e infermieri. C'è bisogno di spendere i soldi del Pnrr per costruire le strutture sul territorio e fare in modo che non diventino private, ma siano pubbliche. Insomma, bisogna rispondere ai bisogni dei cittadini”.

“In accordo con le medesime associazioni - commenta la segretaria generale della Cgil di Ravenna, Marinella Melandri - la Cgil prosegue la mobilitazione per ottenere risultati concreti per lavoratori, precari, pensionati, cittadini, in linea con i diritti costituzionali, la cui esigibilità è messa in discussione dal progetto Calderoli per l'autonomia differenziata. Al centro

della nuova manifestazione, prevista a Roma per il 7 ottobre ci sono l'emergenza salariale, la precarietà, il fisco e le pensioni. Sono tutti temi dibattuti nelle assemblee unitarie svolte nello scorso aprile, cui hanno fatto seguito le tre manifestazioni interregionali che hanno determinato l'apertura di diversi confronti con il Governo. Da questi tavoli emerge, però, una sostanziale mancanza di volontà di ascoltare e dare risposte alle richieste sindacali, disconoscendone il ruolo negoziale su temi di interesse generale per lavoratori, giovani e pensionati. Al contrario, con il 'decreto lavoro' il Governo incentiva la precarietà liberalizzando i contratti a tempo determinato e reintroducendo i voucher, non contrasta sufficientemente l'inflazione e interviene in modo non strutturale sul cuneo fiscale; sulle pensioni sono disattese tutte le promesse della campagna elettorale. Con l'attuazione della delega fiscale, si programma la riduzione del gettito fiscale, a esclusivo vantaggio di chi ha redditi molto elevati, sottraendo così i finanziamenti necessari per la sanità,



l'istruzione pubblica e il welfare. Per queste ragioni la mobilitazione della Cgil continua, insieme a un ampio fronte di associazioni, con l'obiettivo di rendere esplicito il progetto del Governo per un paese più frammentato, diseguale, che attua politiche ingiuste che non riconoscono la dignità e la centralità del lavoro e perseguono la demolizione delle protezioni sociali e della sanità pubblica”.



# Rinnovato il contratto della vigilanza privata e dei servizi fiduciari

Dopo quasi otto anni di attesa è stato finalmente siglato l'accordo di rinnovo del contratto collettivo nazionale degli addetti della Vigilanza privata e dei servizi di sicurezza. La Filcams Cgil, considerata la difficile e lunga fase vertenziale, ritiene positivo l'accordo raggiunto, che assicura incrementi salariali significativi e miglioramenti normativi per le lavoratrici e i lavoratori.

Il rinnovo interessa oltre 100mila addetti della vigilanza privata e dei servizi di sicurezza.

Il negoziato è stato molto complicato ed è stato contrassegnato da innumerevoli stop e riprese del confronto, che hanno comportato la messa in atto da parte sindacale di innumerevoli iniziative di mobilitazione, sollecitazioni alle istituzioni ai vari livelli e giornate di sciopero, mantenendo alta la rivendicazione per un giusto contratto negli anni.

L'intesa, triennale, decorre dal 1 giugno 2023 e resterà in vigore fino al 31 maggio 2026.

Si definisce un aumento a regime di 140 euro per il IV Livello Guardie Particolari Giurate e per il Livello D dei Servizi Fiduciari. L'incremento retributivo sarà erogato in 5 tranches: 50 euro con la retribuzione del mese di giugno 2023; 25 euro con la retribuzione del mese di giugno 2024; 25 euro con la retribuzione

del mese di giugno 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di dicembre 2025; 20 euro con la retribuzione del mese di aprile 2026. Per la vacanza contrattuale, alle Guardie Particolari Giurate sarà riconosciuto un importo a titolo di una tantum di 400 euro.

L'intesa interviene sul sistema di classificazione migliorando i livelli e i tempi di permanenza nei livelli di ingresso; dal 1 giugno 2023 la progressione dei livelli della G.P.G. passerà dagli attuali 24 mesi di permanenza del VI e V livello a 18 mesi, con una riduzione di 12 mesi complessivi rispetto al raggiungimento del IV livello. Per la parte dei servizi fiduciari dal 1 giugno 2023 viene eliminato il livello F e il Livello E sarà il nuovo livello di ingresso per la durata di 18 mesi, trascorsi i quali i lavoratori passeranno al livello D, con una riduzione complessiva di 6 mesi per il raggiungimento del livello di riferimento.

Sulla parte normativa l'intesa interviene su: sfera di applicazione, attività sindacale; tutele della genitorialità, bilateralità; periodo di prova; salute e sicurezza; permessi e congedi; previdenza integrativa; assistenza sanitaria integrativa; cambio di appalto.

Le parti hanno anche concordato di consolidare i parametri retributivi attualmente acquisiti e di creare tavoli tecnici

che valutino le dinamiche macroeconomiche e inflazionistiche al fine di un monitoraggio costante.

In tutta Italia sono state effettuate le assemblee di consultazione delle lavoratrici e dei lavoratori, registrando un assenso del 80,53% all'ipotesi di rinnovo. Nel territorio ravennate, rispetto alle consultazioni di precedenti rinnovi, vi è stato un netto incremento del numero dei partecipanti e una percentuale dei favorevoli del 100% dei votanti.

Le organizzazioni nazionali hanno quindi sciolto la riserva e il contratto collettivo nazionale è vigente a tutti gli effetti. Chiusa la partita del rinnovo del contratto nazionale, adesso si apre la fase di contrattazione integrativa aziendale. Gli istituti presenti nel territorio, che hanno procrastinato negli anni il confronto, a fronte della trattativa nazionale aperta, non possono più sottrarsi al tema della contrattazione integrativa, ormai ferma da molti anni.

Poiché nel frattempo i vari istituti hanno assunto un assetto interprovinciale, si punterà a un contratto integrativo che comprenda tutte le lavoratrici e i lavoratori dell'area Romagna. Le organizzazioni sindacali stanno già lavorando alla stesura di un testo che, ottenuto l'avvallo delle maestranze, sarà presentato alle parti datoriali quanto prima.

**CGIL** **CISL** **UIL**

## SOLIDARIETÀ

PER LE POPOLAZIONI COINVOLTE DALL'ALLUVIONE IN EMILIA ROMAGNA E NELLE MARCHE

CONTRIBUISCI AL FONDO DESTINATO ALLE POPOLAZIONI DELLE ZONE COLPITE DALL'ALLUVIONE DELL'EMILIA ROMAGNA E DELLE MARCHE

PER DONAZIONI: **SOLIDARIETÀ POPOLAZIONI ALLUVIONATE EMILIA ROMAGNA E MARCHE**  
 INSTESTAZIONE: **CGIL CISL UIL**  
 IBAN: **IT26U0103003201000005800010**  
 BIC: **PASCITMIRM1** CAUSALE: **"EMERGENZA ALLUVIONE"**

# Da Eber prestazioni straordinarie

L'Eber (ente bilaterale dell'artigianato in Emilia Romagna) in seguito all'alluvione dello scorso maggio, che ha investito la Romagna, intende offrire due prestazioni a favore dei lavoratori e lavoratrici del settore dell'artigianato colpiti. Queste prestazioni hanno carattere straordinario e hanno lo scopo di mettere in campo un aiuto immediato ai dipendenti e alle dipendenti che hanno subito danni. Appare evidente la prontezza nel mettere a disposizione risorse straordinarie e occorre risaltare il carattere neutrale delle prestazioni in oggetto dal computo delle tre disponibili ogni anno. Non meno importante, inoltre, è il coinvolgimento anche degli stagionali o con anzianità inferiore ai 90 giorni, infatti l'unico requisito è l'assunzione antecedente all'evento alluvionale. La prima delle due prestazioni è un rimborso in busta paga a copertura dei costi sostenuti per opere di ripristino e risanamento della propria abitazione sia essa luogo di residenza o domicilio. Il contributo un tantum verrà erogato in due tranches, fino

al 50% dell'importo presentato e per un massimo di 800 euro. Non è necessario essere proprietari dell'immobile, perciò possono avanzare la domanda anche gli affittuari e la presentazione della richiesta non va in contrapposizione con i rimborsi di Cis/Cas. La prestazione è soggetta a scadenza predefinita inizialmente individuata nella metà di luglio, poi posticipata a fine settembre grazie al nostro intervento. Consapevoli che con tutta probabilità non sarà sufficiente, è nostra intenzione avanzare un'ulteriore richiesta di proroga dei termini qualora ci siano ancora risorse disponibili. Siccome la mole di allegati da produrre potrebbe risultare impegnativa per chi ha già subito un danno importante, come Dipartimento ci siamo immediatamente attivati per una presa in carico agevole e per semplificare la procedura, pertanto qualsiasi lavoratore del settore potrà fare riferimento alle delegate di bacino per la compilazione delle domande e reperire con maggiore facilità tutta la documentazione utile.

La seconda prestazione riguarda il lavoratore o la lavoratrice impossibilitati a recarsi al lavoro a causa dell'alluvione. L'azienda deve aver aperto e utilizzato le quindici giornate previste dal Decreto; avanzando la richiesta, Eber si farà carico di ulteriori 8 giornate. I settori coinvolti sono diversi: metalmeccanica, acconciatura/estetica, pulizie, trasporti, alimentari/panificazione, gomma plastica/vetro, chimica, ceramica, tessile/moda, grafica/comunicazione. Negli uffici della Cgil è possibile verificare il contratto che viene applicato e se si ha diritto ad avanzare le domande. Ricordiamo inoltre che con Eber i lavoratori e le lavoratrici possono ottenere tanti altri rimborsi, la Cgil offre aiuto nel compilare la modulistica necessaria al fine di non perdere alcun diritto. Contatta le delegate di bacino della Cgil di Ravenna per maggiori informazioni. Per la zona di Ravenna contattare Ilaria Ciavatta al 342 7476920; per Cervia Corinna Armuzzi al 347 3989777 e per Lugo e Faenza Isabella Gavelli al 339 3085141.

## A Russi un incontro sul post alluvione

Si è svolto al centro sociale Porta Nova di Russi l'incontro pubblico, organizzato dalla Cgil in collaborazione con lo Spi, "Alluvione: 60 giorni dopo - Le mancate azioni del Governo e gli effetti su cittadinanza, mondo del lavoro e diritto alla salute". "A due mesi di distanza dagli eventi calamitosi che hanno colpito anche la nostra provincia, dal Governo sono state stanziare risorse insufficienti che non consentono una ripresa e una ricostruzione dignitosa del territorio - commentano gli organizzatori -. A fronte di promesse di rimborsi da parte del capo del Go-

verno pari al 100%, mancano i fondi per fare fronte agli enormi danni subiti dalla Romagna. Ci sono voluti ben 60 giorni per nominare il commissario straordinario. I vari interventi avviati - e che ancora oggi in molti casi si stanno svolgendo nei comuni - per risolvere l'emergenza sono stati a carico delle stesse amministrazioni comunali, che hanno attinto dalle risorse territoriali. Rischiamo ricadute negative sui bilanci comunali che impediranno di fatto di far fronte a tutti gli impegni assunti a favore della cittadinanza e la conclusione di lavori di ripristino del territo-

rio. Altrettanto preoccupanti i ritardi nei risarcimenti ai cittadini danneggiati e le ricadute su lavoratrici e lavoratori, oltre che sulle attività produttive".

Sono intervenuti per un saluto iniziale Valentina Palli, sindaca di Russi, e Daniele Bolognesi, in qualità di segretario lega Spi di Russi. Sono poi seguiti gli interventi di Marcella D'Angelo, segretaria confederale della Cgil di Ravenna, e di Sergio Baldini, area contrattazione sociale e territoriale della Cgil di Ravenna. Le conclusioni sono state affidate a Marinella Melandri, segretaria generale della Cgil di Ravenna.

# Incontri formativi sull'autonomia differenziata: Nord e Sud a confronto

Gli Spi Cgil dell'Emilia Romagna e della Campania hanno organizzato un evento formativo che comprende due distinti incontri per contestare il progetto a firma Calderoli cosiddetto "Autonomia Differenziata".

Il primo incontro si è svolto a Salerno martedì 4 maggio alla presenza dei segretari generali Spi e Cgil di Salerno e della Campania, del segretario generale Spi Emilia Romagna Raffaele Atti, del presidente Anci Campania, del presidente della Regione Campania Vincenzo de Luca, con le conclusioni del segretario generale nazionale Spi, Ivan Pedretti. Dal confronto scaturito fra i vari relatori è emerso molto chia-



ramente che le ricadute negative di questo progetto non riguardano solo il Sud del paese ma l'intera Italia, Nord e Sud in egual modo. Spi e Cgil non possono esimersi dal difendere quei principi quali l'equità sociale, il contrasto alle disuguaglianze, la costruzione di una società più giusta che sono alla base del nostro agire quotidiano. Inoltre, le misure fin qui annunciate dal Governo - quali la fiscalità sempre meno progressiva, presidenzialismo o pre-

mierato, sommate al progetto dell'autonomia differenziata - spingeranno, se attuate, il nostro Paese su una strada pericolosa in cui i servizi pubblici, sanità in primis, saranno sempre più deboli aumentando le differenze sociali e territoriali. Da qui l'esigenza di un confronto tra una regione del Nord e una del Sud, tra modelli sociali ed economici diversi. Il secondo incontro si svolgerà a Ravenna il prossimo 27 settembre.

## Arriva la quattordicesima

**Cos'è?** E' una somma aggiuntiva alla pensione in pagamento nei mesi di luglio, ottenuta dalle lotte sindacali dei pensionati, con lo scopo di tutelare il valore reale delle pensioni di importo medio-basso. (Legge n. 127/2007 - Legge n.232/2016).

**Chi ne ha diritto?** Chi ha compiuto 64 anni di età con un reddito personale, complessivo lordo, non superiore a 14.657,24 euro e con almeno 15 anni di

contributi versati. Il reddito del coniuge non si calcola.

Per richiedere ed ottenere la quattordicesima, non bisogna presentare nessuna domanda, perché è l'Inps che predispone il pagamento, in base ai redditi dell'anno precedente e quelli dichiarati con il RED. Importi spettanti:

**- 336 euro fino a 15 anni di contributi (fino a 18 anni se autonomo)**

**- 420 euro tra i 15 e i 25 anni di con-**

**tributi (oltre 18 anni e sino a 28 anni se autonomo);**

**- 504 euro con più di 25 anni di contributi (oltre 28 anni se autonomo).**

Se non si riceve la quattordicesima, e si hanno i requisiti, bisogna presentare la domanda telematica di ricostituzione reddituale, anche per gli eventuali arretrati. Per le informazioni rivolgersi alle sedi Spi Cgil. <https://www.pensionati.it/blog/quattordicesima>

## Nidil: polizza gratuita per colpa grave sanitaria

Dal 2019 Nidil Cgil riconosce a tutte le iscritte e gli iscritti con contratto di somministrazione, collaborazione coordinata e continuativa o partita iva che lavorano in strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche o private, una polizza gratuita che copre dai rischi da colpa

grave sanitaria. La polizza Rc colpa grave professioni sanitarie, grazie alla convenzione tra Fp Cgil Nazionale e UnipolSai, garantisce agli operatori sanitari la copertura per i rischi da colpa grave sanitaria nel lavoro. Tutela adesso, ma anche per il passato e per il futuro. È una

polizza vera, chiara e trasparente, senza franchigie, massimali aggregati.

Per avere maggiori informazioni e attivare la copertura, basta contattare Serena al 348 2301824, Ilaria al 348 2301824, oppure via email all'indirizzo ra.nidil@er.cgil.it.

## Eurovita: Federconsumatori chiede maggiori garanzie per i clienti delle zone alluvionate

La crisi della società di assicurazioni Eurovita, iniziata il 31 marzo 2023 con l'avvio dell'amministrazione straordinaria disposta dal Ministro per l'Impresa, è a una svolta. L'IVASS (Istituto di vigilanza sulle assicurazioni) ha annunciato un accordo per il "salvataggio" di Eurovita tra cinque società assicuratrici (Unipol, Generali, Intesa Vita, Poste Vita e Allianz) e 25 ban-

che che avevano venduto ai loro clienti i prodotti Eurovita. Si tratta certamente di una buona notizia per i 353.000 investitori, ai quali è tuttavia riservata una sorpresa poco piacevole: il riscatto delle polizze, già bloccato fino a settembre, è prorogato al 31 ottobre. Federconsumatori ribadisce con forza la propria contrarietà a un'ulteriore proroga in generale, ma in particola-

re per i risparmiatori residenti nelle zone alluvionate, che possono avere evidenti necessità di ricorrere ai loro risparmi, dato il ritardo nell'erogazione dei fondi governativi. Federconsumatori ha chiesto un incontro urgente al commissario straordinario Eurovita, dott. Santoliquido, che non ha ancora ottenuto risposta.

## Un ufficio mobile nelle comunità alluvionate

In piazza della Libertà a Bagnacavallo, lo scorso 15 luglio, è partito il giro della Bassa Romagna che Cgil e Spi hanno programmato di fare, utilizzando il Camper dei diritti (un vero e proprio ufficio mobile), per incontrare le comunità locali e la cittadinanza dei luoghi maggiormente colpiti dall'alluvione. "Queste iniziative itineranti stanno confermando - spiega Raffaele Vicidomini - la necessità delle persone di confrontarsi sulle crescenti difficoltà, ancora vive e presenti, di chi è stato direttamente coinvolto da questa tragedia. Tali problematiche interessano tutti quelli che hanno a cuore il futuro del nostro territorio, la sua tenuta economica, sociale, ambientale, il senso di comunità e i valori che i nostri padri e nonni hanno faticosamente costruito e difeso. Valori che hanno rappresentato il nostro tratto distintivo e che dobbiamo

fare in modo che rappresentino anche il nostro presente e futuro".

Il pullman dei diritti prosegue nel suo viaggio. Farà tappa in parcheggi, piazzole e strade, a distribuire i volantini inerenti le priorità sulla fase post alluvione, incontrando la cittadinanza e i sindaci. "Sfideremo ancora il caldo torrido - dice

Raffaele Vicidomini - e proseguiremo il nostro viaggio 'nella bassa lughese', individuando nuove date per sostare nei mercati e fermandoci lungo il percorso proprio nel tentativo di intercettare bisogni e malumori, fornire informazioni e svolgere il nostro ruolo di riferimento nel territorio".



# Il Sunia chiede un piano solidaristico

In attesa che si chiariscano i tempi, i modi e ammontare delle risorse con cui Europa, Stato e Regione interverranno a sostegno di affittuari e proprietari, il Sunia ritiene che l'unico modo per dare un'immediata risposta ai tragici problemi dettati dall'alluvione - che si sommano a una situazione abitativa esistente, pubblica e privata, molto complessa - sia organizzare un piano solidaristico straordinario territoriale.

Serve un piano di interventi e assunzione di responsabilità, che coinvolga tutte le parti sociali, di rappresentanza, professionali, economiche e istituzionali, anche con l'obiettivo di ridurre i tempi burocratici delle pratiche. Per un veloce ripristino delle abitazioni danneggiate e al fine di evitare la lievitazione dei prezzi, vanno fatte convenzioni provinciali, con associazioni, consorzi, ordini professionali che rappresentano imprese, coop, artigiani per garantire le attività necessarie (perizie, edili, idrauliche, elettriche, di tinteggiatura ecc.) con preventivi/agibilità gratuite e prezzi calmierati.

## Tempistiche e modalità dei rimborsi

Nei provvedimenti emanati per rimborsare chi è stato colpito dalla alluvione, purtroppo, e non ne abbiamo compreso le ragioni, non sono previsti con chiarezza i rimborsi per chi non era residente, ma era solo domiciliato con un regolare contratto di affitto. Nel caso poi dei primi risarcimenti per i danni subiti, la norma ha messo in alternativa il risarcimento del proprietario per i danni all'immobile e quelli dell'inquilino per l'arredamento di sua proprietà. Per non parlare poi del piccolo proprietario che aveva affittato il proprio appartamento ammobiliato, che non essendo residente abitualmente nell'alloggio non può fare domanda di risarcimento.

## “Ci sono famiglie a rischio”

“Abbiamo sollecitato e inviato al parlamento emendamenti al DL 61 in corso

di conversione, e sollecitato il ministro Musumeci e la Struttura commissariale a intervenire - commenta Alberto Mazzone, segretario provinciale del Sunia Ravenna -. Al momento nulla è successo e purtroppo in alcuni casi sono scaduti i termini per le domande. Anche in questo caso il colpevole ritardo della nomina del commissario ha generato un grave attendimento. Tutto questo è assurdo e inaccettabile. Nella grande incertezza che caratterizza attualmente la materia, il Sunia continuerà a dare indicazione di fare

ugualmente le domande ai Comuni contando su una modifica dei provvedimenti. Serve immediatamente una cabina di regia istituzionale per mettere a punto tutti gli interventi possibili nel mercato privato e pubblico. Ci sono oltre 400 abitazioni sfitte nelle case popolari per mancanza di risorse e decine di appartamenti che, senza efficientamento energetico, obbligano gli affittuari Erp a costi mensili sino a 400 euro. Occorre fornire risposte a tante famiglie che hanno davanti lo spettro di finire sotto un ponte”.



CGIL  
RAVENNA

## ALLUVIONE IN ROMAGNA

La Cgil è al fianco delle comunità e di lavoratori e lavoratrici, pensionate e pensionati, cittadine e cittadini che sono stati colpiti per:

- \* ottenere il 100% dei risarcimenti al più presto
- \* ammortizzatori sociali per la copertura di tutte le forme di lavoro, soprattutto le più precarie
- \* finanziare la messa in sicurezza del territorio ed un piano strategico per la sicurezza idraulica
- \* un piano straordinario per l'abitare per soluzioni immediate per chi non ha gli alloggi agibili e per il ripristino e lo sviluppo dell'edilizia popolare
- \* anticipi a costo zero per chi non ha la liquidità necessaria per avviare i lavori di ripristino

Tutto questo va fatto assicurando la **legalità**, la **sicurezza sul lavoro** ed il coinvolgimento delle popolazioni interessate.

Questi **obiettivi** devono essere **condivisi** nei territori, con la partecipazione dei **sindacati** e consegnati al governo ed al Commissario per la ricostruzione.

**LE COMUNITÀ NON VANNO LASCIATE SOLE!**

# Fillea: accordi nell'edilizia e nel legno

La Fillea Cgil è protagonista di importanti accordi nel settore legno e arredo e in quello edile. FederlegnoArredo, Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil hanno trovato un accordo che riguarda 130mila addetti. Il precedente era scaduto il 31 dicembre scorso e in sintesi, il rinnovo prevede un aumento salariale a partire dal 1° luglio: di 102,20 euro per il livello base e di 143,08 per il quinto livello. Inoltre, verrà erogata una somma una tantum di 300 euro a tutti i lavoratori nel mese di luglio 2023 e ulteriori 300 euro a marzo 2024. Vengono confermati gli aumenti con valore punto Ipca non depurato ogni anno a gennaio e, in più, c'è un parametro di addensamento medio di 140, cioè il 5° livello Ac1/As2, pari a un aumento di 143,08 euro nel 2023, il 7,3% in più sui minimi. Poi l'una tantum che arriva all'8,7% che copre l'intera inflazione 2022, e si garantisce, con i secondi 300 euro, il principio della 'Produttività di settore'. C'è poi l'identica verifica per inflazione del 2024 prevista a gennaio 2025. Per quanto riguarda l'edile, la cooperazione e l'artigianato, a fine giugno Ance



Romagna, Feneal, Filca e Fillea hanno sottoscritto l'accordo sul pagamento dell'elemento variabile della retribuzione, quale elemento della retribuzione dipendente dall'andamento congiunturale sia del settore, a livello provinciale, che della specifica impresa. Questo accordo integra il contratto collettivo nazionale e quello territoriale della provincia di Ravenna firmato nel marzo del 2022, dopo 16 anni di mancato rinnovo nella provincia di Ravenna. Agli elementi migliorativi introdotti nel 2022, si aggiunge ora il riconoscimento del premio di risultato denominato EVR che riguarda circa 4.000 addetti tra impiegati e operai circa 600 imprese iscritte alla cassa edile di Ravenna e quasi il 36% delle ore

denunciate in cassa edile nella provincia di Ravenna e che nel corso del 2023 porterà nelle tasche dei lavoratori 390 euro lordi al primo livello per arrivare a 750 euro al settimo livello. L'aumento di salario sarà erogato in busta paga in proporzione alle ore lavorate a partire da luglio 2023 e per l'anno 2024 qualora si raggiungano gli obiettivi da giugno 2024.

Roberto Martelli per la Fillea, Roberto Casanova per la Filca e Antonio Pugliese per la Feneal, sottolineano che "il contratto provinciale integra non solo le istanze economiche, ma anche certi aspetti del rapporto di lavoro, gli istituti di previdenza ed assistenza, il welfare aziendale".

## Fondo da 600mila euro dalla Cassa edile

La Cassa Edile di Ravenna ha istituito un fondo straordinario pari a 600mila euro che interverrà con un contributo per il ripristino delle attività aziendali a favore dei lavoratori e delle imprese iscritte che abbiano subito danni alle proprie strutture e attrezzature tali da richiedere interventi di ripristino. Il contributo al lordo di imposte, tasse, ritenute previste dalla legge, verrà riconosciuto ai richiedenti che abbiano sede aziendale nelle aree effettivamente alluvionate indicate dal Decre-

to Legge n° 61 del 1° giugno 2023. Per avere accesso al contributo l'impresa iscritta deve avere presentato denunce mensili alla Cassa Edile di Ravenna per tutte le mensilità da ottobre 2022 a maggio 2023 ed essere in regola con i relativi pagamenti almeno fino a tutta la mensilità di aprile 2023. In particolare sono previsti rimborsi: fino a 15mila euro per le imprese; fino a mille euro per i dipendenti; integrazione forfettaria salariale aggiuntiva alla cassa integrazione alluvione pari a 20 euro

al giorno per i lavoratori che sono stati impossibilitati a raggiungere i luoghi di lavoro.

Per i lavoratori dipendenti, tra le voci di spesa ammesse c'è anche quella relativa alla eventuale rottamazione del proprio autoveicolo. Per quanto riguarda l'integrazione forfettaria salariale questa sarà erogata agli interessati direttamente dalla Cassa Edile di Ravenna senza nessuna richiesta da presentare. Il termine per presentare le istanze è il 30 settembre.

## “Se il fascismo va di moda – L’estremismo di destra e i giovani”: un viaggio di Lara Ghiglione e Vanessa Isoppo nelle nuove generazioni

Sempre più giovani si avvicinano a movimenti che si richiamano alle ideologie nazifasciste. L’estremismo di destra è in ascesa tra le nuove generazioni e si presenta in una nuova veste, facendo leva su moda, musica, sport, arte e anche cultura. Il fenomeno è sempre più preoccupante e la sindacalista della Cgil, Lara Ghiglione, e la psicologa, Vanessa Isoppo, hanno dedicato al tema il libro “Se il fascismo va di moda – L’estremismo di destra e i giovani”, edito da Futura Editrice. Il testo porta la prefazione di Paolo Berizzi, scrittore e giornalista che da anni indaga sul mondo dell’estrema destra italiana.

Il fascismo originario ha radici in un’epoca lontana e Ghiglione e Isoppo si chiedono “com’è possibile che una corrente di pensiero, nata in un contesto così diverso da quello attuale, sia ancora viva e continui ad attrarre, forse con una potenza rinnovata, ragazzi che all’epoca nemmeno erano nati?”.

Lara Ghiglione, componente della segreteria nazionale della Cgil e laureata e specializzata in Criminologia, ci racconta come è nato il libro: “Il progetto ha preso forma nell’autunno del 2021 all’indomani dell’assalto della sede nazionale della Cgil a Roma, che ha richiamato una pagina drammatica della storia italiana: gli attacchi alle Camere del lavoro durante il Ventennio. Quanto avvenuto a Roma ha suscitato

una forte reazione nel Paese e anche tra i sindacati internazionali. L’assalto si è svolto sotto la regia dell’estrema destra e tuttora è in atto un percorso giudiziario, che ancora deve giungere al termine ma che ha già portato ad alcune condanne. Tutti questi elementi ci hanno spinto ad approfondire il tema che è poi diventato oggetto del libro. In Italia stanno nascendo molti spazi e locali, come pub e palestre, che sono gestiti da forze di estrema destra e che attraggono molti giovani nel loro desiderio di socializzazione. Contemporaneamente, le associazioni studentesche di destra stanno prendendo campo soprattutto nelle scuole secondarie di secondo grado. In alcuni casi, si è assistito ad aggressioni ad opera di gruppi di destra ai danni di studenti che si dichiarano antifascisti. Il caso più rilevante, anche in termini di attenzione da parte dei media, si è verificato alcuni mesi fa a Firenze con un’aggressione in piena regola. Abbiamo intrapreso un viaggio in un mondo poco conosciuto ma che è in forte espansione. Reperire i materiali non è stato particolarmente difficile perché ci sono molte inchieste giornalistiche a riguardo. La nostra analisi ha un taglio sociologico e criminologico, alla cui base c’è anche il desiderio di capire, e quindi invertire, questo fenomeno preoccupante”.

Il libro non dimentica di trattare l’impegno dei tantissimi esponenti delle nuove generazioni – “veri e



propri partigiani 4.0 – impegnati ogni giorno, troppo spesso nell’indifferenza degli adulti, a difendere la democrazia”. Le autrici del libro hanno condotto tantissime presentazioni in giro per l’Italia. “Abbiamo viaggiato tantissimo, ma soltanto in pochi casi abbiamo tenuto incontri con gli studenti, nonostante molti insegnanti ci abbiano più volte espresso interesse e la volontà di organizzare dei confronti nelle scuole - spiega Lara Ghiglione della segreteria della Cgil -. Dalle intenzioni però non si è passato

ai fatti. Temiamo che ci sia una resistenza in chi deve approvare questi incontri, che devono essere autorizzati dai consigli di istituto. È in atto una regressione culturale secondo la quale per parlare di antifascismo bisogna essere di sinistra. Questo è un errore perché la Costituzione è stata scritta da tutti gli esponenti di partiti dell’arco costituzionale. L’antifascismo dovrebbe essere un valore trasversale e rigettiamo l’idea che il parlare di antifascismo sia da interpretare come una sorta di appartenenza politica”.

### Scrivi alla redazione

Se avete argomenti che vi piacerebbe che venissero affrontati, se avete notizie da segnalarci, se avete articoli da proporci potete scriverci all’indirizzo email della redazione: [redazione.app@er.cgil.it](mailto:redazione.app@er.cgil.it). Vi ringraziamo in anticipo per tutti i suggerimenti e i contributi che ci farete arrivare.

Segui la Cgil  
in tempo reale  
sui social



#### APP Appunti dal Lavoro

Periodico della Cgil  
provinciale di Ravenna

#### Sede

via Pellegrino Matteucci, 15  
48121 Ravenna  
t. 0544 244 211  
f. 0544 341 92

[redazione.ravenna@er.cgil.it](mailto:redazione.ravenna@er.cgil.it)

#### Progetto grafico

[www.agenziaimage.com](http://www.agenziaimage.com)

#### Direttore responsabile

Roberto Artioli

#### Redazione

Marcella D’Angelo  
Maura Masotti  
Michela Serventi

#### Impaginazione

Alide Brunetti

#### Stampa

Centro Stampa Cgil

#### Si ringrazia per la collaborazione

Marinella Melandri  
Cinzia Folli  
Davide Conti  
Ilaria Ciavatta  
Serena Savini  
Vincenzo Fuschini  
Raffaele Vicidomini  
Alberto Mazzoni  
Roberto Martelli

Registrato nel Tribunale  
di Ravenna

Distribuzione gratuita

Gli approfondimenti  
sono consultabili sul sito  
[www.cgilra.it](http://www.cgilra.it)

Per tutte le notizie e gli  
aggiornamenti sulla Cgil  
visita la pagina Facebook  
[cgil ravenna](https://www.facebook.com/cgilravenna)